

**CALCIO. Il Trapani si prepara per la Nissa**

**41** I granata hanno osservato il turno di riposo, ieri allenamento al provinciale con gli juniores

**PUGILATO. Marsala ospita il Torneo giovani Azzurrini**

**41** La Lilybetana boxe è stata premiata, ospiterà ad aprile il torneo Nazionale di giovani pugili

**CALCIO. In Seconda e Terza gioco anche da decidere**

**41** Ultime gare prima della definizione della griglia dei playoff e dei play-out. Giochi ancora aperti

**I CITTADINI preoccupati. L'assessore: «Situazione sotto controllo». A Marsala sequestrato canile**  
**Un esercito di cani randagi**

I recenti episodi di randagismo, che hanno causato nel Ragusano la morte di un bambino di 10 anni e il grave ferimento di una turista tedesca, hanno creato un clima di apprensione anche a Trapani e in provincia. In diversi quartieri da tempo si notano piccoli gruppi di cani che circolano liberamente, ma non si sono registrati attacchi di randagi. La loro presenza si nota soprattutto nei rioni popolari, come San Giuliano, Cappuccinelli, Rione Palma, un gruppo di cani sosta di solito sul lungomare Dante Alighieri nei pressi dell'ingresso del cimitero, creando un po' di timore.

Inoltre, il litorale trapanese è frequentato quotidianamente da tanti giovani che praticano il footing e che temono le aggressioni dei cani randagi. La situazione si presenta per il momento sotto controllo, secondo l'assessore all'Ecologia. Ad attestarlo sarebbe il numero dei casi di persone che sono state morse da cani. Negli ultimi tempi si è registrato un calo di persone che hanno fatto ricorso alle cure del Sant'Antonio, dicono i sanitari del Sant'Antonio Abate. «La situazione è sotto controllo - dice l'assessore comunale all'Ecologia, Di Discordia - Una squadra antirandagismo gira in città e nelle zone periferiche. Secondo la normativa vigente, ai cani che si tro-

vano in situazione di abbandono vengono apposti un microcip e sterilizzati, per essere poi immessi nel territorio. Al controllo collabora, assieme al Comune la Lega del cane». Ma intanto i cani continuano a circolare liberamente. Gli animali catturati sul territorio sono portati nei locali dell'ex mattatoio di via Tunisi, in grado di ospitarne 70, mentre altri 50 potranno trovare ospitalità a Caltanissetta, per una spesa annua di 71 mila euro. Per quanto riguarda la realizzazione del canile, l'Amministrazione è alla ricerca di un'area (dopo quella di contrada Cipponeri) da destinare alla costruzione del impianto. La struttura prevede di accogliere fino a 400 cani. La spesa si aggira sui 4 milioni di euro: una parte a carico della Regione, mentre un'altra sarà sostenuta dalla Provincia.

Intanto ieri a Marsala i carabinieri dei Nas hanno denunciato il responsabile di un rifugio per cani che si trova nella zona industriale, in via Favara. Hanno sottoposto a sequestro amministrativo la struttura, il cui valore ammonta a 60.000 euro circa mentre i 10 cani ospitati nel canile sono stati sottoposti a profilassi da personale dell'Asl dche ha provveduto a dotarli di microchip.

**GIUSEPPE BRUCCOLERI ALTRO SERV. PAG. 40**



**CANI RANDAGI ALLE SPALLE DEL PALAILIO**

**All'interno**

**PROVINCIA Turano in Aula per pochi minuti**

Crisi alla Provincia, Turano risponde polo per pochi minuti e il dibattito resta al palo

**MANCA PAG. 39**

**ANCE La crisi dell'edilizia**

L'Ance lancia dati allarmanti, cantieri edili ridotti del 10 per cento

**PARRINELLO PAG. 38**

**MAZARA Alle elezioni quattro candidati**

Si vanno delineando le candidature alle prossime amministrative di giugno.

**MEZZAPELLE PAG. 39**

**MARSALA Accordo sulle strisce blu**

Trovato l'accordo per gli artigiani ma i parcheggi a pagamento ancora non decollano

**PIZZO PAG. 40**

**SALEMI**

**Sgarbi e Giammarinaro forse l'idillio è finito**

SALEMI. Quando l'idillio sembrava finito ecco che è comparsa la soluzione per rimettere a posto i rapporti tra il sindaco Sgarbi e colui il quale lo ha voluto candidato ed eletto, l'ex deputato Pino Giammarinaro. Vice sindaco e assessore di Sgarbi potrebbe diventare l'ex Governatore della Sicilia Totò Cuffaro. È dell'Udc e quindi garantirebbe la copertura della casella lasciata da un altro

**In una maxi cena, con 150 invitati, l'ex deputato avrebbe «chiuso il conto»**

Udc, Nino Scalisi, ma è soprattutto vicino a Giammarinaro. Ma tra Sgarbi e Giammarinaro niente sarebbe più come prima. Ci sono delle «voci». Come quelle relative ad una maxi cena, con 150 invitati che Giammarinaro avrebbe organizzato, per parlare di Elezioni europee. Ma in quella sede sarebbe maturata la decisione di «lasciare» la Giunta Sgarbi. Le dimissioni di Scalisi per prima, poi quelle rimaste per ora annunciate di Ilardi e Lo Castro. L'ipotesi Cuffaro rimetterebbe adesso tutto in discussione, ma il critico d'arte non sarebbe più lo stesso agli occhi del suo «mentore». Non a caso dall'on. Giulia Adamo gli arriva un invito: «Se Sgarbi vuole dare davvero un segnale per il rinnovamento delle istituzioni dovrebbe dimettersi e ricandidarsi con una squadra adeguata invece di aggiungere in fretta un'icona di legalità. Questa sarebbe la vera svolta e ci troverebbe tutti al suo fianco a trasformare Salemi in volano di sviluppo nella provincia di Trapani».

**RINO GIALONE**

Collegamento con Chiambretti. L'ultimo assessore indicato da Sgarbi è Alessandro Cecchi Paone

**Da Salemi inferno, paradiso e castità**



**DA SIN. IL QUESTORE, IL VESCOVO SGARBI E TURANO ALL'INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA**

SALEMI. Un'inaugurazione all'insegna della spettacolarità. Per la presentazione del seicentesco dipinto «L'Adorazione dei pastori» di Caravaggio, da ieri visitabile nelle sale del Museo Civico cittadino, il sindaco Vittorio Sgarbi ed è stato protagonista di un collegamento con il «Chiambretti Night - Solo per numeri uno», per la registrazione della puntata del talk show notturno di Italia 1. Una lunga conversazione sul paradiso, l'inferno e sulla castità che ha offerto lo spunto al critico d'arte per una sorta di «one man show» in cui non è stato risparmiato nessun argomento, dalla querelle con il Pd innescata dalla nomina a vice sindaco di Achille Serra alle battute polemiche sul prossimo vicesindaco passando per gli ironici suggerimenti al presidente della Provincia Turano sui possibili successori dell'ex assessore Maria Giovanna Maglie. Una serie di provocazioni che, alla presenza di monsignor Mogavero, del presidente della Provincia Turano, del questore Gualtieri e degli assessori Toscani, Glidewell, Tortorici e Lo Castro (assente Ilardi), è ritornato ad affrontare i temi caldi del momento.

A cominciare dal Pd. «Sono arrivato qui con uno spirito da "missionario lai-

co» - ha commentato Sgarbi - e volevo l'ex prefetto Achille Serra perché rappresentava una figura di garanzia ma il Pd ha detto di no. Evidentemente non riteneva importante proseguire nella lotta contro la mafia alla quale implicitamente ha fatto un favore». E sul prossimo successore del dimissionario Scalisi offre il posto ad Alessandro Cecchi Paone, assessore ai Diritti civili; farà parte degli assessori esterni alla giunta. «Gli potrò anche dare la carica di vicesindaco - dice - ma solo se saprà assicurare una presenza costante». In studio da Chiambretti il critico d'arte ha avuto diversi alterchi in passato. Un sarcastico consiglio anche a Turano. «Perché non sostituisce la Maglie che ormai ha preso un'altra strada con Letizia Moratti?». Poi l'intervista si sposta sul tema del paradiso e dell'inferno e sulla castità. «Qui dentro - dice Sgarbi - l'unico che pratica l'astinenza per scelta è monsignor Mogavero» e il vescovo un po' imbarazzato replica: «Non è una privazione ma un vivere la dimensione sessuale in forma traslata attraverso il servizio e la solidarietà verso gli altri e non attraverso il rapporto fisico».

**LETIZIA LOIACONO**

**VERSO LA PROCESSIONE DEI MISTERI**

**Oggi la quarta «scinnuta». Approvato il percorso**



**OGGI LA «SCINNUTA» AL PURGATORIO**

Si svolgerà oggi pomeriggio, presso la chiesa delle anime Sante del Purgatorio, la quarta «scinnuta» dei Misteri con i gruppi «La sentenza» ed «Ecce homo». La «scinnuta» rappresenta di fatto, il giro di boa del percorso che porta alla processione del Venerdì Santo. Come di consueto, alle 17.30 si esibirà la banda di Buseto Palizzolo «G. Candela», ad intonare nella piazza antistante, il repertorio caratteristico dei Misteri. Alle 18.30 dalla chiesa di San Domenico, partirà la via Crucis con il Vescovo e le parrocchie, e appena arrivati al Purgatorio, sarà celebrata la Santa Messa. Al termine della funzione, ci sarà un'altra esibizione della banda. I due gruppi effettuano la «scinnuta» insieme da

molti anni, e oltre a rappresentare «fasi vicine» della passione di Cristo, hanno in comune molte cose. Per esempio che si tratta di due opere originali che hanno subito solamente qualche restauro conservativo nel tempo, anche se esteticamente, il gruppo «Ecce Homo» è molto più espressivo ed artisticamente più rilevante, anche grazie alla balconata in argento, figlia dell'artigianato trapanese. Inoltre i due gruppi si avvalgono della collaborazione di tanti giovani volontari che si impegnano tutto l'anno per l'organizzazione e la buona riuscita della processione.

Intanto in vista della processione del Venerdì Santo, l'itinerario proposto dall'as-

semblea dell'Unione maestranze, che prevede la sosta in piazza Martiri d'Ungheria, è stato approvato dal Comune e dalla Diocesi, mentre gli itinerari delle due «Madri Pietà» sono via di definizione, anche se non dovrebbero esserci cambiamenti sostanziali. La macchina organizzatrice è al lavoro per definire gli ultimi dettagli logistici e i ceti stanno effettuando la rituale raccolta delle offerte, che a detta di tanti consoli, quest'anno sono «magre». Nonostante ciò, tutti e venti i gruppi avranno le bande in processione, segno evidente che i ceti non vogliono fare a meno della musica nemmeno quando sopravvivono i problemi economici.

**FRANCESCO GENOVESE**



**Levanzo motopesca incastrato tra i faraglioni**

Non sono state ancora accertate le cause che la scorsa notte, intorno alle 23, hanno portato un motopesca della flotta trapanese, il «Calogero padre» ad incastrarsi tra i faraglioni di Levanzo, vicino il porto. Per disincagliare il peschereccio che era rimasto bloccato in una secca, oltre agli uomini ed ai mezzi della Capitaneria di porto sono intervenuti anche i tecnici di una ditta specializzata. In nottata, anche grazie all'innalzamento della marea, il peschereccio è stato sbloccato. Nessuno degli uomini a bordo dell'imbarcazione ha riportato ferite.

**RO.PA.**